



Auto, Lamberts: «Spetta ai legislatori decidere cosa fare per la competitività europea»

Descrizione

(Adnkronos) «Qual è il futuro dell'industria automobilistica? Dove vogliamo arrivare? Gli ambienti politici hanno un ruolo di leadership da svolgere, ed è proprio quello che la Commissione europea sta cercando di fare. Spero che manterremo la rotta, il mio sentimento è che sì, lo faremo, e credo che non ci sia altra via per la competitività europea se non questa. Aggrapparsi al passato non è un'opzione e so di parlare a Roma, che è una delle più belle testimonianze della storia europea, ma penso che nessun cittadino italiano vorrebbe che questo Paese diventasse un museo». A dirlo il consigliere sulle politiche energetiche e il Green Deal della presidente Ursula von der Leyen, Philippe Lamberts, intervenendo alla conferenza «L'automotive verso il 2035: previsioni, sfide e opportunità», che ha riunito a Roma istituzioni italiane e internazionali, vertici dell'industria e media.

Parlando come ingegnere ha sottolineato di avere due poli opposti da osservare: uno sono gli Stati Uniti, aggrappati ai combustibili fossili, alle auto e ai camion di grandi dimensioni, e all'altro estremo c'è la Cina, dove è impensabile fare qualsiasi cosa che non siano veicoli completamente elettrici. «Oggi la migliore opzione tecnologica è effettivamente elettrico. Ricordate, quando abbiamo adottato l'obiettivo del 2035, abbiamo detto zero emissioni entro il 2035. Non abbiamo indicato questa o quella tecnologia, ma poi il mercato ha risposto ed è stato in modo schiacciante elettrico», ha aggiunto.

«Eravamo leader nel mondo dei combustibili fossili. Ora, nel mondo elettrico, ammettiamolo, l'industria automobilistica cinese ha sviluppato tecnologie e prodotti all'avanguardia. Quindi siamo in fase di recupero e dobbiamo rimanere sulla strada giusta per ragioni di competitività strategica, perché il cambiamento climatico e l'inquinamento atmosferico alle porte, le persone muoiono a causa della qualità dell'aria. Non credo che la decarbonizzazione debba essere sinonimo di deindustrializzazione. E sì, ammettiamolo, forse nelle prime fasi dell'azione europea abbiamo prestato molta attenzione alla dimensione ambientale, ma l'articolazione di tale azione ambientale con una strategia di competitività è stata insufficiente. La prima cosa per riuscire a gestire quel nesso tra competitività e azione ambientale è avere ben chiaro dove vogliamo arrivare». i» ;

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 17, 2026

Autore

redazione

default watermark